

PROGETTO amare



PERIODICO TRIMESTRALE DELLA ZONA PASTORALE DI RIVIGNANO

ANNO XXVI - N° 3
Settembre 2014

Editore: Parrocchia S. Lorenzo Martire - Via Dante, 5 - 33061 RIVIGNANO TEOR (Ud) - Tel. 0432/775123 - parrocchia.rivignano@alice.it
Autorizzazione Tribunale di Udine n. 12/93 dell'11 giugno 1993 - *Direttore Responsabile*: Mons. Marino Qualizza
Stampa: Grafiche T&T snc - Via J. Linussio, 35 - Z.I. - 33061 Rivignano Teor (Ud) - Tel. e Fax 0432/775204
C/C Bancario presso: Banca FriulAdria Crédit Agricole, filiale di Rivignano n. 35222058 intestato alla Parrocchia di San Lorenzo M. di Rivignano - IBAN IT91H0533664170000035222058 - BIC (per l'estero) BPPNIT2P622 - *Poste Italiane s.p.a.* - *Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB UDINE.*

TAXE PERCUE | Udine
TASSA RISCOSSA | Italy

LA PAROLA AI SACERDOTI

“VOI CHI DITE CHE IO SIA?” La parrocchia non va in vacanza



Il tema dell'estate è stato “Cristo nostra Speranza”, e questo è anche il titolo del Catecampo della Forania di Rivignano Varmo Fusine. Nella foto: il volto di Cristo realizzato dai nostri ragazzi.

“La parrocchia non va in vacanza”.

Così abbiamo intitolato un articolo dove erano stati messi i diversi appuntamenti parrocchiali di questa estate che ormai giunge al termine. Le consuete ferie non sono arrivate per le nostre parrocchie, ma neanche per i nostri preti, anzi sono state aumentate le ore di lavoro! (*Grazie a Dio*). Non sono arrivate le vacanze per noi, perché sappiamo benissimo che Cristo non va in vacanza mai, così come non vanno in vacanza le sue richieste per la nostra vita.

E di questo siamo più che contenti.

Ringrazio il Signore per aver potuto trascorrere questi mesi in così intensa attività. La mia gratitudine si estende indubbiamente a ciascuno di voi che avete in vario modo contribuito a rendere questo tempo allegro e divertente, ma allo stesso tempo pro-

ficuo e fruttifero. Giorno dopo giorno ho avuto modo di apprezzare la vostra dedizione e la vostra generosità

gli uni verso gli altri e chiedo a Dio di ricompensarvi per l'impegno e la fedeltà con cui avete svolto i diversi

compiti che vi sono stati affidati.

Siamo molto lieti, dicevo, di aver potuto servire in questo periodo estivo a diversi appuntamenti. Questi sono stati veramente incontri di fede, di condivisione e di fratellanza cristiana per i nostri bambini e ragazzi, per i genitori e per tutti i nostri parrocchiani. I diversi turni di Catecampo (*tre in totale*), l'oratorio del “Dopodimisi”, quello di Pocenia, quello di Flambruzzo, le diverse feste e processioni parrocchiali, le lodi mattutine, ecc. sono state frequentate massivamente da tutti gli abitanti dei nostri bei paesi, esprimendo così il vivo apprezzamento per la realizzazione di queste felici iniziative.

Insieme a tutta questa gioia deve in noi però sorgere una importante e determinante domanda: dopo questa estate, **cosa resta nel mio cuore?** Sarebbe una illusione vuota pensare che tutte queste esperienze vissute siano in sé sufficienti per avvicinarsi a Gesù. Siamo consapevoli che lo scopo più importante di tutto ciò che abbiamo fatto è cercare di essere ogni volta più amici di Gesù. L'avvicinamento a Gesù è un compito di ogni uomo, di ogni cuore che risponde per-

segue a pag. 2



In tutte le attività estive, “Cristo nostra Speranza” è stato in primo piano, in piena luce; dietro a Lui i nostri giovani, ragazzi, bambini, in penombra, hanno pregato, hanno sperato.

LA PAROLA AI SACERDOTI

“VOI CHI DITE CHE IO SIA?”

seguito dalla pag. 1

sonalmente alla domanda del Signore: **“Tu chi dici che io sia?”**

L'episodio della confessione di fede dell'apostolo san Pietro a Cesarea di Filippo, conosciuto da tutti noi, viene preceduto di due domande del Maestro che possono aiutarci a riflettere sulla nostra responsabilità personale nel rendere efficaci i doni del Signore.

In primo luogo, Gesù chiede ai suoi discepoli: chi dice la gente che sia il Figlio dell'uomo? Le risposte, sappiamo bene, non sono giuste. Invece quando lo stesso Signore chiede: **chi dite VOI, chi dici TU, che sia il Figlio dell'uomo?** Allora Pietro,



Don Paulo, al momento della partenza per un altro servizio in Spagna, ci ha lasciato un bellissimo articolo di saluto che riassume tutta l'attività estiva in Parrocchia. Nella foto: don Paulo si impegna a fondo in una fortissima corsa coi sacchi (l'avrà già fatta da bambino? Si fa anche al suo Paese?).



E in visita al “catecampo” di Fusine è arrivato il nostro Arcivescovo, mons. Andrea Bruno Mazzacato, qui insieme a don Erminio, don Bepi, parroco di Fusine, ed al Sindaco di Varmo.

mosso da una spinta superiore, rispose: **“Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”**.

Magari fosse questa la risposta ogni volta che viene anche a noi rivolta questa domanda, tra l'altro fondamentale per la nostra vita. In questo *Dopodimisdì*, in questo campeggio, in queste feste, cosa dice la gente che IO (Gesù) sia? Le risposte possono essere diverse, tante volte superficiali

(meri incontri, occasione e stimolo di amicizia tra noi, unione dei paesi), tante volte svogliate (passare l'estate nell'ozio, non ho niente altro da fare).

Ma il Signore non si accontenta con le risposte della gente, distratta e senza volto. **Il maestro rivolge a te questa domanda: cosa ha significato PER TE tutto questo?** Auguro a tutti voi, cari amici, che la risposta possa essere: ho trovato Gesù, il figlio



Ovviamente Suor Lina è rimasta particolarmente soddisfatta ed esprime il segno della vittoria (o indica solo che è il secondo turno?).

del Dio vivente, il senso della mia vita, la risposta a tutti i miei perché.

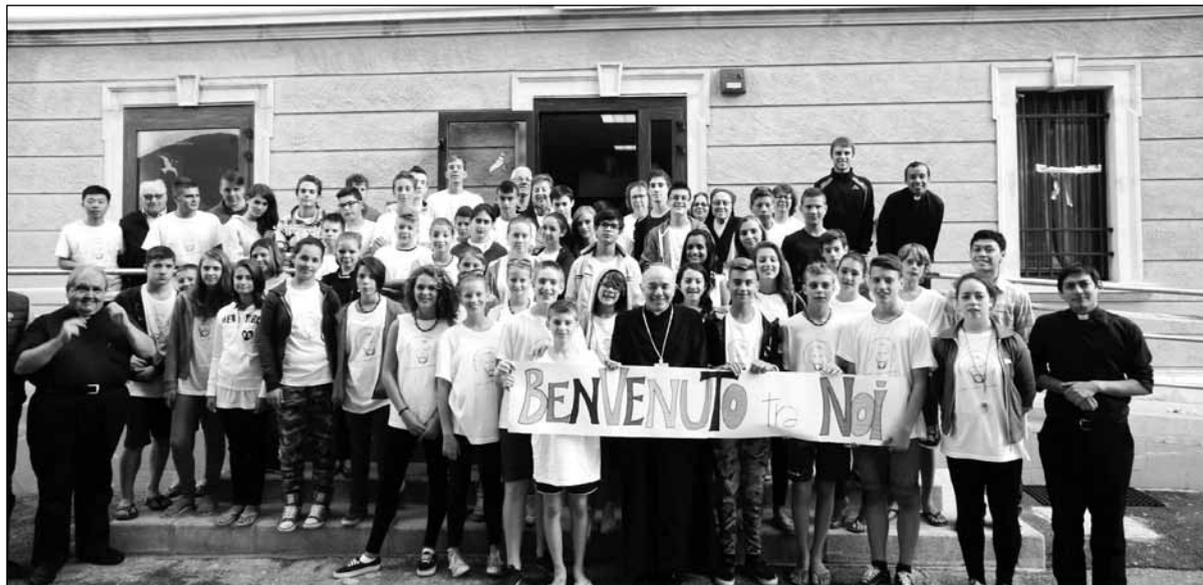
La ragione più profonda del nostro ritrovarci insieme è incontrare il Signore Gesù Cristo, nostra speranza. Questi nostri incontri con Gesù aprono a tutti noi *“l'orizzonte di una speranza certa, che non delude; indica un solido fondamento su cui poter poggiare senza timore la vita; chiede di abbandonarsi con fiducia*

nelle mani dell'Amore che sostiene il mondo” (Benedetto XVI). **Sono assolutamente sicuro, perché ho visto e sentito che non avete paura di dire che siete cristiani**, che amate Gesù e che volete testimoniarlo apertamente comunicando a tutti la ricchezza dell'esperienza vissuta in questo tempo estivo.

Suonano molto bene le parole di Benedetto XVI ancor oggi:

“Gesù è il vostro vero amico e Signore, entrate in un rapporto di vera amicizia con Lui! Egli vi attende e solo in Lui troverete la felicità. Quanto è facile accontentarsi dei piaceri superficiali che l'esistenza quotidiana ci offre; quanto è facile vivere solo per se stessi, apparentemente godendosi la vita! Ma prima o poi ci si rende conto che non si tratta di vera felicità, perché questa sta molto più in profondità: la troviamo soltanto in Gesù. La felicità che cercate, la felicità che avete diritto di gustare ha un nome, un volto: quello di Gesù di Nazareth”

Don Paulo Pierdà, sacerdote del Perù



I giovani hanno accolto l'Arcivescovo con il solito loro entusiasmo, sfoderando un caloroso cartello di benvenuto.

**Estratto dal discorso del Card. Angelo Comastri
tenuto il 12 marzo 2014 alla Cattedra di San Giusto a Trieste**

SAN GIOVANNI XXIII LA FORZA DELLA BONTÀ *(prima parte)*

Perché Giovanni XXIII è stato tanto amato?

Non faccio una conferenza, ma una lettura sapienziale della vita di Papa Giovanni XXIII. Cioè una lettura che permetta di cogliere nella sua vita qualche messaggio per la nostra vita di oggi.

E inizio con una domanda. Perché il Papa Giovanni XXIII è stato tanto amato, anche da coloro che erano lontani dalla Chiesa?

Perché in poco tempo entrò nel cuore di tutti? Rispondo con un episodio tratto dalla vita di Paolo VI.

Paolo VI ebbe una lunga e cordiale amicizia con lo scrittore toscano Giuseppe Prezzolini, che si dichiarava non-credente, anzi esattamente diceva: *“Credo di non credere”*.

Un giorno Paolo VI gli chiese: *“Lei che dice di essere lontano dalla Chiesa, quali suggerimenti darebbe per poter avvicinare alla Chiesa i lontani?”*. Prezzolini, senza esitazione, rispose: *“Padre santo, c'è solo un mezzo: preparate persone buone, persone dal cuore buono e misericordioso, persone miti e serene e capaci di amare tutti e di dialogare con tutti. Al mondo - aggiunse - sono fin troppe le persone intelligenti; sono fin troppe le persone colte: mancano le persone buone. Spetta alla Chiesa prepararle! L'intelligenza suscita ammirazione come anche la cultura, ma soltanto la bontà attira, soltanto la bontà attira!”*.

Questa lucida risposta di Giuseppe Prezzolini spiega perché Giovanni XXIII sia stato tanto amato.

Il suo pontificato è stato il più

breve degli ultimi secoli (se si esclude il pontificato brevissimo di Giovanni Paolo I): quattro anni, sette mesi e sette giorni. Eppure è stato **un pontificato, che ha lasciato un solco profondo nella vita della Chiesa e nella storia dell'umanità.**

padre che ama”. ...

...Chi era Papa Giovanni XXIII?

Partiamo dalla conclusione della sua vita per poi andare a scoprire il seme da cui tutto è nato.

Maggio 1963. Si diffonde in tutto

quillo nelle mani di Dio. Ecco, Gesù crocifisso mi invita a stendere le mie braccia accanto a lui, mentre Maria, la nostra cara madre celeste, mi incoraggia... “.

30 maggio, ore 23:30. Il Papa accusa un dolore improvviso assai acuto



L'Arcivescovo si è fermato con loro, si è intrattenuto in dialogo con i giovani per conoscere, capire e vivere la loro realtà.

François Mauriac, pochi giorni dopo la morte di Giovanni XXIII, sul giornale *“La Croix”* scrisse così: *“Questo grande Papa è stato umile. Lo Spirito Santo non ha trovato ostacoli in lui ed è per questo che sono stati sufficienti pochi anni di questo pontificato perché si aprisse alla Grazia di Dio una breccia che durerà per secoli. Sia benedetto Papa Giovanni XXIII per aver benedetto tutti gli uomini, per aver parlato a tutti come un*

il mondo la notizia che Papa Giovanni XXIII è gravemente ammalato. Tutti hanno amato questo uomo straordinariamente buono, tutti ora guardano a lui con trepidazione.

24 maggio. Papa Giovanni è a letto per un improvviso aggravamento della malattia, che gli causa continue emorragie. Sul far della sera esclama: *“Sono qui in obbedienza. Ho davanti a me la mia anima, il mio sacerdozio, la Chiesa universale. Sono tran-*

alla regione gastrica, accompagnato da grave risentimento delle condizioni generali. Il professor Mazzoni profila l'ipotesi di una perforazione del tumore, e nel contempo esclude la possibilità di un intervento chirurgico. Giovanni XXIII ha ormai le ore contate.

Viene chiamato anche il Professor Valdoni, che tutti sapevano essere piuttosto lontano dalla fede. Papa Giovanni lo osserva mentre si china per visitarlo e poi, delicatamente, gli sussurra: *“Professore, mentre lei si preoccupa del mio corpo, io penso alla sua anima e prego per lei”*. Il Professor Valdoni rimase visibilmente commosso.

31 maggio. Il segretario del Papa, secondo un accordo preso sin dal primo anno di servizio, si accinge a compiere il suo dovere di avvisarlo dell'imminenza della morte. Al capezzale del Papa con voce rotta dall'emozione cerca parole essenziali e semplici. Gli dice: *“Santo Padre, mantengo la parola -. L'ora è giunta: il Signore vi chiama!”*.

Papa Giovanni non si scompone per niente e, dopo attimi di riflessione, aggiunge: *“Sarà bene sentire la sentenza dei medici”*. *“Questa è*

segue a pag. 4



Nel maggio scorso abbiamo avuto, come ogni anno, le Prime Comunioni dei nostri bambini della quarta elementare. In questo numero ne presentiamo una carrellata. Nella foto posano per mantenere un ricordo i bambini di Torsa, con don Paolo.

SAN GIOVANNI XXIII LA FORZA DELLA BONTÀ

seguito dalla pag. 3

la sentenza, Santo Padre: è la fine, il tumore ha compiuto la sua opera". Papa Giovanni prontamente risponde: "La mia valigia è pronta! Mi hai dato la notizia più bella, quella che aspetto da tutta la vita!". Il segretario esclama: "Come farò senza di lei?". Papa Giovanni resta in silenzio per qualche istante e poi risponde: "Caro don Loris, mi hanno tirato tanti sassi, ma io non li ho mai raccolti e non li ho mai restituiti. Fai così anche tu: il Signore penserà a te".

Il Papa vuole intrattenere per l'ultima udienza il Segretario di Stato e lo accoglie con questo saluto: "Caro Cardinale! Mi sento pieno di gioia perché mi hanno detto: «Andremo alla Casa del Signore!»".

Alle ore 11,00, prima di ricevere il Santo Viatico, si rivolge agli astanti che sono in ginocchio e pronuncia parole di fede grandissima: "Questo

a uno a uno.

Intanto da tutto il mondo giun-

ama. Sono un buddista". "Nella mi-
sura in cui un ateo possa essere ca-

siete un loro fedele amico".

3 giugno 1963, alle ore 13. Papa



A Sivigliano, per i bambini della Parrocchia di Flambruzzo-Sivigliano, alla Prima Comunione c'era don Remo; nella foto hanno voluto anche i genitori che li hanno seguiti nel cammino della preparazione e della vita.

gono telegrammi: capi di stato, gente
semplice, cattolici e non cattolici sono

pace di pregare, io prego per la salute
di vostra santità". "Sto pregando per

Giovanni ripete due volte: "Signore, voi sapete che io vi amo!". Il mondo intero è in preghiera per lui: i detenuti di Regina Coeli ascoltano tre messe e gli scrivono: "Padre santo, vi siamo vicini con il nostro amore". Nel pomeriggio una folla immensa si raduna in piazza San Pietro e il Cardinale Traglia celebra la Messa "per un ammalato".

Alle ore 19:45 termina la Messa e si odono le parole del Vangelo conclusivo (come era in uso allora): "Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni." (Gv 1,6). In quello stesso momento Papa Giovanni muore.

Angelo Card. Comastri
Vicario Generale di Sua Santità
per la Città del Vaticano
Arciprete della Basilica Papale
di San Pietro

Fine prima parte - continua



A Campomolle raramente abbiamo battesimi; quest'anno però uno c'è stato. Una vera festa per il piccolo paesino. Alla piccola Viola Gallo, ai genitori e padrini, i migliori auguri di tutta la Comunità.

letto è un altare, l'altare vuole una vittima: eccomi pronto! Offro la mia vita per la Chiesa, la continuazione del Concilio, la pace del mondo, l'unione dei cristiani. Il segreto del mio sacerdozio sta nel Crocifisso ... Quelle braccia allargate dicono che egli è morto per tutti, per tutti, nessuno è respinto dal suo amore e dal suo perdono. Per parte mia non ricordo di aver offeso qualcuno, ma se l'avessi fatto, chiedo perdono; e voi, se sapete che qualche persona non abbia avuto edificazione dal mio contegno, pregatela di compatirmi e di perdonarmi. La mia giornata terrena finisce; ma il Cristo vive e la Chiesa continua il compito suo. Le anime, le anime: che tutti siano una cosa sola, che tutti siano una cosa sola!"

Alcuni minuti di silenzio e poi riceve la santa Comunione. Saluta tutti,

vicini a Papa Giovanni.

Ecco alcuni commoventi testi:
"Prego per la vostra salute. Dio vi

voi che siete stato di grande ispirazione a me e a molti altri protestanti".
"Gli ebrei non dimenticano che voi



Il gruppo dei bambini di Prima Comunione di Teor invece comprende i bambini di Teor, Driolassa e Campomolle, e quindi è più numeroso. Con loro nella foto don Paolo, con don Daniel, novello sacerdote australiano che ha presieduto la celebrazione, e suor Chiara e Luisa, catechiste.

PICCOLA CRONACA

NOTIZIE BELLE - NOTIZIE BRUTTE

“RADIO MARIA” A RIVIGNANO

Chi ha avuto modo di ascoltare “Radio Maria” al mattino di mercoledì 20 agosto, ha seguito la preghiera del santo Rosario, delle Lodi Mattutine e la santa Messa in diretta, in collegamento dal Duomo di Rivignano. “È stata la migliore liturgia mattutina trasmessa da Radio Maria, per la partecipazione, per le modalità e per i contenuti” ci hanno detto gli operatori volontari dell'emittente. E veramente è stata una preghiera ricca di canti e di contenuti, in cui ogni decina del Rosario aveva una particolare intenzione di preghiera, come la decina di Ave Maria in lingua spagnola per le intenzioni del Papa (colpito da lutto in famiglia proprio in questi giorni) e del Vescovo, o quella in lingua cinese per pregare per tutti i perseguitati per motivi religiosi nel mondo. “Radio Maria” è una emittente molto seguita nel mondo: “Nella fascia oraria della Messa del mattino è seguita da circa 30 milioni di ascoltatori” ci dicono ancora gli operatori. È stata così anche un modo per presentare Rivignano, con una breve introduzione, a tutti gli ascoltatori.



Il “gruppo di volontari dello studio mobile di Udine” di “Radio Maria” (insieme con qualche operatore parrocchiale) presente a Rivignano mercoledì 20 agosto 2014.

NASCE UN BAMBINO A DICEMBRE

Qualcuno bussa alla porta della Canonica: “Ho una culla quasi nuova che non voglio buttare; c'è qualcuno che la vuole?”. Chiediamo al Centro d'Ascolto; ci risponde: “Nasce un bambino a dicembre!”. Ed ecco trovato il giusto posto della culla! Succede alle volte di non poter o voler tenere delle cose, ma buttarle nel cassonetto sarebbe un vero peccato perché sono ancora in buono stato e potrebbero essere riutilizzate.

Però! ... Se avete qualcosa che non volete ... buttare, **non** mettetela vicino i cassonetti della raccolta della Caritas, **non** portateli in Canonica. In questo caso potete contattare il Centro d'ascolto Caritas foraniale che si trova a Sivigliano, di fronte alla chiesa (tel 0432775796, e-mail centroascoltorivignano@yahoo.it), o il “Volontariato Vincenziano”: loro sapranno trovare il posto giusto per le vostre cose (ri)utilizzabili e sapranno farne buon uso. Grazie per la generosità e per la collaborazione.

FURTO IN DUOMO

Nella notte fra sabato 2 e domenica 3 agosto, presumibilmente fra la chiusura alle 20,30 e le 7,30 del mattino dopo, qualcuno si è fatto chiu-

dere all'interno del Duomo ed ha approfittato del tempo disponibile per scardinare la cassetta delle offerte posta presso il grande Crocifisso in fondo alla Chiesa; poi se ne è andato

in tutta tranquillità. Il danno (oltre a quello provocato all'inginocchiatoio) non è superiore ai 20,00 euro; il furto, non coperto da assicurazione, è stato denunciato ai Carabinieri.

Noi invitiamo il signor “Ignoto x” a restituirci, nel modo anonimo che lui conosce così bene, la cassetta, l'antico forziere di ferro, per rimmetterlo al suo posto e ... dargli altre possibilità.

SETTANTENNI DI RIVIGNANO A VERONA



I settantenni di Rivignano hanno voluto festeggiare insieme il traguardo raggiunto (... fino ad ora) con una gita a Verona per riunirsi anche al coetaneo e compaesano don Emilio Comuzzi, che ha accolto splendidamente l'intera comitiva. Al rientro tappa per la cena a Refrontolo (con visita al “Mulinetto della Croda” proprio qualche settimana prima della disastrosa alluvione), con l'immane grandissima torta che sottolinea l'occasione. Dalla foto sembra che questi “vecchietti” abbiano lasciati a casa almeno una decina di anni!

ORATORIO DI FLAMBRUZZO-ARIIS

AMICI DI GESÙ - AMICI DI TUTTI

NELL'ANNO DELLA SPERANZA

Nel mese di giugno la comunità parrocchiale di Flambruzzo-Sivigliano ha riproposto per il secondo anno, a completamento delle attività di catechismo dei bambini, l'oratorio "Amici di Gesù, amici di tutti", con una bella novità: l'oratorio si è svolto alcune giornate a Flambruzzo e altre ad Ariis.

Abbiamo avuto in questo modo la possibilità di manifestare concretamente il legame di affetto che da tanti anni unisce le nostre comunità, valorizzando pienamente le belle strutture di aggregazione giovanile che entrambe possiedono.

Così mentre ci spostavamo in bicicletta da Sivigliano a Flambruzzo e ad Ariis, portando nei nostri paesi la vivacità e l'allegria dei ragazzi, insieme alla bellezza della natura e alla fatica del caldo estivo, sentivamo di vivere nel nostro piccolo la missionarietà della fede, perché la gioia di Gesù non possiamo tenerla solo per noi!

I primi a testimoniare la gioia di essere cristiani sono stati proprio i nostri cari sacerdoti, che quando potevano venivano a passare del tempo con noi.

I ragazzi hanno potuto godere della compagnia di tutti: di don Adolfo, che per tanti anni è stato il nostro parroco, di don Paolo il nostro vicario foraneo ed attuale parroco, e dei giovani sacerdoti e seminaristi di Roma, che ci hanno mostrato che la Chiesa è unità e fraternità nella gioia.

È proprio con questo spirito che abbiamo scelto per l'oratorio un nome che è anche il nostro programma: "Amici di Gesù, amici di tutti", perché chi è amico di Gesù si impegna a volere bene a tutti.

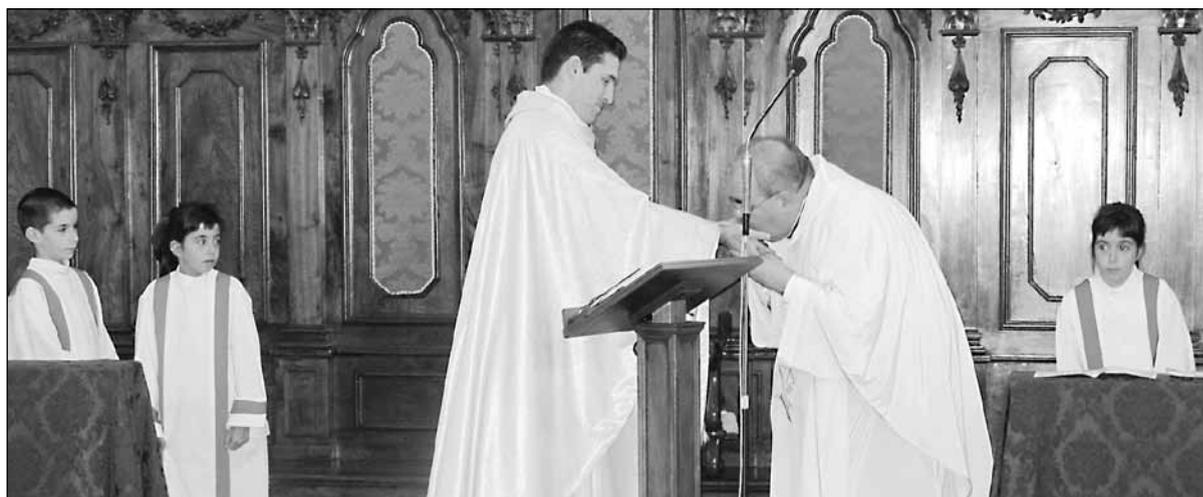
Quest'anno abbiamo anche voluto rendere visibile il nostro impegno

stilandolo un codice di valori del nostro oratorio che gli animatori hanno portato stampato sulle magliette: siamo amici di Gesù e di Maria, amiamo la Chiesa e il Papa, obbediamo ai nostri genitori, vogliamo bene a tutti, siamo sinceri, grintosi e gioiosi missionari della nuova evangelizzazione. Questo i nostri giovani cresimandi lo hanno mostrato in concreto con il loro impegno e il loro entusiasmo.

Siamo un piccolo oratorio ma stiamo crescendo: ai nostri bravissimi animatori dell'anno scorso Davide, Luca, Cristina, Eleonora si è aggiunto un altro prezioso elemento Marina. Fondamentale è stata la collaborazione dei genitori: alcuni papà ci hanno aiutato a rendere agibile una nuova stanza per l'oratorio e il catechismo, le mamme ci hanno rifocillato con le loro buonissime merende e si sono



L'oratorio estivo di Flambruzzo-Ariis "Amici di Gesù" al termine della Santa Messa di chiusura. Con loro Ilaria, la catechista, don Adolfo, don Manuel ed un paio di seminaristi (sempre presenti, i seminaristi del "Sedes Sapientiae" di Roma e provenienti da tutto il mondo, in ogni attività estiva).



Un momento significativo della presenza di don Daniel Mc Caughan a Rivignano: don Paolo bacia le mani consacrate di don Daniel novello sacerdote, a nome di tutti.

rese utili nei laboratori, tante persone delle nostre comunità ci hanno sostenuto attivamente.

Ai due pomeriggi dello scorso anno ne abbiamo aggiunto un terzo, per fare i compiti estivi insieme. In verità un po' li abbiamo fatti e un po' abbiamo giocato, ma abbiamo capito che quando ci si vuole bene si può condividere anche la fatica perché insieme sembra più leggera!

Certamente stando tanto tempo insieme in gruppo abbiamo anche potuto sperimentare i nostri limiti, che tutti abbiamo. Non è sempre facile capirsi e andare d'accordo ma come è bello riuscire a fare pace e ricominciare! E adesso ci sentiamo più uniti e più ricchi.

Un'altra esperienza molto bella è stato il pomeriggio passato con Loretta, la nostra referente Caritas. Loretta ha mostrato ai bambini e ad alcuni genitori la sede foraniale della Caritas a Sivigliano, spiegandoci il lavoro dei volontari. Ci siamo poi ritrovati una seconda volta a Flambruzzo all'orto solidale per dare anche noi il nostro piccolo contributo, perché non c'è fede senza carità!

Qui i bambini si sono dati da fare lavorando alla cura dell'orto i cui prodotti andranno alle persone bisognose della nostra Forania.

Questo per noi è stato il modo più bello di vivere l'anno della speranza: provare a diventare noi stessi segno di speranza; e per tutto quello che abbiamo vissuto insieme abbiamo voluto ringraziare Dio con la messa finale celebrata da don Manuel e animata con grande entusiasmo da tutti i ragazzi ed Elisabetta.

Vivere l'unità e vedere i nostri bambini del catechismo, accompagnati dai loro giovani animatori, che con il gioco, l'allegria, il canto, la musica, il lavoro, testimoniano di credere in Gesù, rappresenta in concreto la speranza che ci saranno nuove generazioni di cristiani che dopo di noi sapranno trasmettere la fede viva in Gesù, nostra unica speranza.

Ilaria



E nel corso dell'oratorio estivo hanno anche sperimentato la "carità" ed hanno coltivato l'orto solidale "per dare anche noi il nostro piccolo contributo, perché non c'è fede senza carità".

LE NOSTRE CHIESE

LA PARROCCHIALE DI CAMPOMOLLE

La comunità cristiana di Campomolle trova naturale origine nell'antica Pieve Matrice di Palazzolo, dalla quale si smembrerà nel Sec. XV, per trovare una sua identità parrocchiale.

Ma una prima citazione documentaria risale al 1214: "in Campo mollo" (cit. di Prampero), esattamente 800 anni fa.

Ricca e complessa appare la storia ecclesiastica e quella civile/politica di questo paese, coinvolto e sconvolto da fatti e stravolgimenti epocali.

Basti pensare che Campomolle, al pari di altre località (...nella nostra Forania: Driolassa, Flambruzzo, Sivigliano e Gradiscutta), era un' *insula asburgica* in territorio serenissimo, e per questo era detta "imperiale"; ne conseguivano anche motivi di discordia per i confini, per i pascoli, accrescendosi risentimenti campanilistici.

A seguito della soppressione del Patriarcato di Aquileia, dal 1752 al 1818, la *Parochialis ecclesia in Campo Molle sancti Michaelis archangelis* viene infrascritta tra le chiese a parte Imperii alla neo costituita Arcidiocesi di Gorizia. In seguito verrà integrata in quella udinese, come al presente.

Una prima descrizione della chiesa di Campomolle, appare negli atti della Visita Pastorale compiuta nel 1753 dal Vicario Generale del Principe Arcivescovo di Gorizia, Mons. Carlo Michele dei Conti d'Attems, risultante possedere quattro altari ed in specifica quello maggiore in marmo.

Si sa che quell'edificio culturale era di modeste dimensioni, vetusto e sicuramente in cattivo stato.

Ne è prova la caparbieta del Parroco Bartolomeo Businello quando, nonostante la manifesta contrarietà della popolazione (che non esitò a rivolgersi in delegazione al Visitatore goriziano), decise di cambiare l'orientamento della vecchia chiesa, sventrandola nel corso dei lavori in atto, per edificare quella nuova (l'attuale); della precedente rimane inglobato l'abside poligonale e parte della volumetria dell'attuale presbiterio.

Quest'impresa comporterà costi, fatiche e malesseri non indifferenti, tanto che in occasione della Visita Pastorale del 1759, il citato sacerdote avrà l'ordine perentorio di terminare i lavori entro il triennio successivo.

Oggi, la Parrocchiale si presenta come un edificio di contenute dimensioni, di gusto neoclassico, a pianta centrale a croce greca, con slanciata facciata a capanna, intonacata, semplicissima (incompiuta), ingentilita da un elegante portale lapideo, con piedritti decorati e architrave ove è incisa la data 1787, sovrastato da timpano lunettato. A quest'altezza, in seguito, è stata opportunamente aggiunta una cornice marcapiano che corre sull'intero prospetto.

Nella parte mediana si apre un finestrone rettangolare (dall'interno si può ammirare la *vetrata policroma* istoriata raffigurante San Michele Arcangelo).

Arretrato, sulla destra, invece si erge il campanile a fusto quadrangolare, con quadrante di orologio, cella campanaria a bifore arcuate e copertura terminale a quattro falde.

Di certo, il primo impatto con l'esterno della chiesa è refrattario;

varcato l'accesso, invece, si rimane affascinati dall'inaspettata bellezza dell'interno, in una simbiosi estetica coinvolgente, davvero insperata.

raffiguranti "L'insegnamento di San Pio X" e, dirimpettaio, "San Giovanni Bosco appare a Papa Pio XI"; nel loro pacato cromatismo, pur con



L'altare liturgico della scuola del Manzù nella chiesa parrocchiale di Campomolle.

L'interno è molto equilibrato nell'impaginazione architettonica, con le paraste raccordate dal cornicione aggettante e soffitto centinato. Nel risultato concorre efficacemente il tinteggio con ricercati motivi decorativi e le parti affrescate del presbiterio: con gli *Evangelisti* nella volta a crociera e la scena della *Deposizione* nella lunetta absidale (in un'insolita interpretazione iconografica del Meneghini, detto "Jacum Pitor", prima metà Sec. XX). Nelle pareti laterali, sopra agli stalli del coro, si possono ammirare i due grandi affreschi coevi

molte sgrammaticature, sono brani didascalici che rappresentano la retorica dottrinale della Chiesa del tempo. Sono interessanti anche per la riproposizione puntuale, filologica, degli aspetti di vita religiosa dei nostri paesi, come ad esempio gli intimiditi bambini della prima comunione qui effigiati, veri protagonisti della scena.

Nella chiesa vi sono *tre altari*: quello maggiore, che è il più antico (ricordato già nella *Visitatio* del 1753), di bottega veneziana, è pregevole con la mensa impreziosita di marmi policromi e cherubini reggi frutta; al centro si erge il ciborio a forma di tempietto barocco, con puntuali riferimenti architettonici, con timpanatura spezzata e fastigio cupolato sovrastato dal Cristo risorto. Si affiancano le statue lignee, di buona proporzione di *San Michele* e di *San Rocco* (Sec. XVIII).

Gli altari laterali sono collocati nelle due cappelle/transetto: a sinistra c'è il grande *altare dell'Immacolata*, di bottega friulana (seconda metà del Sec. XIX), di marmo bianco e grigio. Nei recenti restauri ha riacquisito freschezza ed eleganza.

Nella nicchia è posta alla devozione una *statua dell'Immacolata*, in legno intagliato e dipinto, raffinata e suadente opera di Giovanni Costantini (1875-1917).

Precedentemente, fungeva da pala d'altare il pregevole *dipinto settecentesco*, di analogo soggetto, bisognoso di restauro, oggi appeso nella controfacciata.

Di fronte c'è il coevo *altare di San Rocco*, di similare fattura architettonica, di bottega friulana, in marmi policromi.



Una vecchia cartolina, molto significativa, in cui si vede la facciata della chiesa tra le statue della Madonna e di S. Rocco (riassume la religiosità di Campomolle).

LE NOSTRE CHIESE

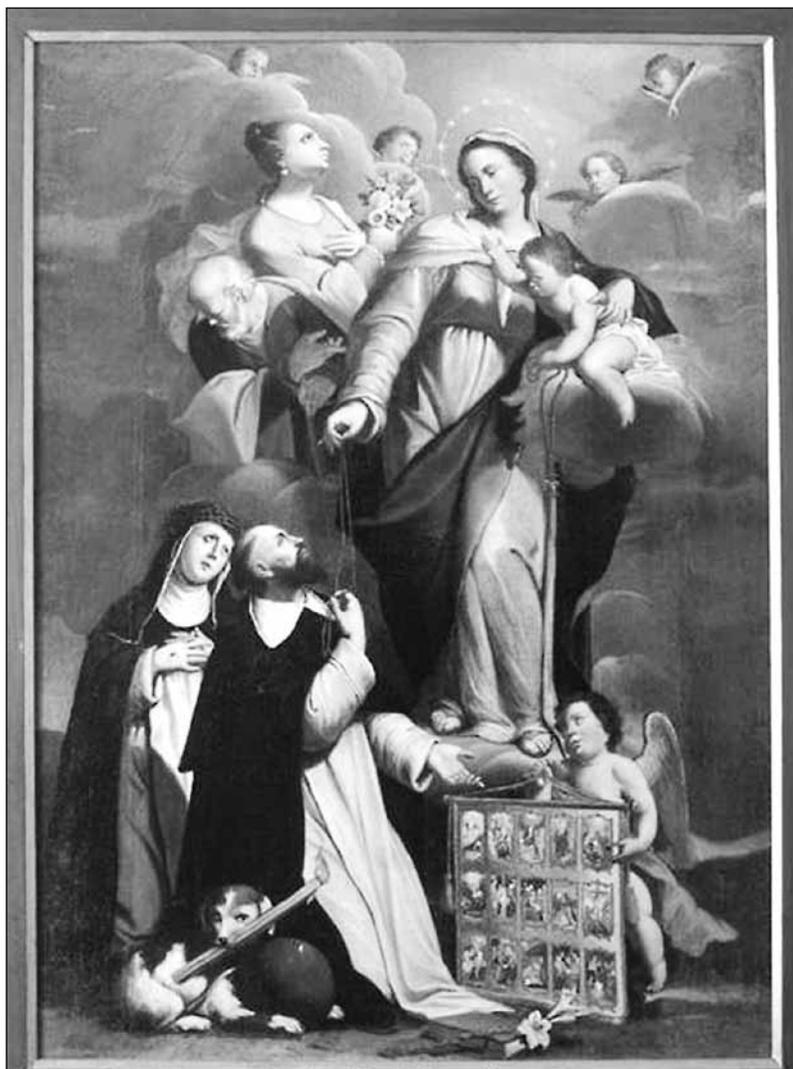
LA PARROCCHIALE DI CAMPOMOLLE

seguito dalla pag. 7

Si può ammirare la bella statua lignea colorata di San Rocco, opera di bottega costantiniana, che nell'oc-

casione dell'annuale *Perdòn* viene portata in processione in una fastosa cattedra.

Si possono ammirare anche re-



Il dipinto raffigurante "la Madonna del Rosario" del Pavona, nella Chiesa di Campomolle.



La facciata della chiesa di Campomolle.

centi, pregevoli opere musive di Alverio Aldino Savoia, apprezzato artista di Pozzecco.

Pur tralasciando tanti altri aspetti e citazioni, non possiamo scordare che questa chiesa ha il vanto di ospitare un'opera d'arte contemporanea di grande significato estetico: l'*altare liturgico*, su bozzetto di Giacomo Manzù (1908-1991), realizzato da un allievo della sua Scuola nel 1970, tramite il compaesano Emenegildo Mauro (Mido), per anni a servizio presso il celebre artista come segretario-autista.

Di semplice struttura, il piano mensa è sorretto dai rami di due tron-

chi d'albero mozzati, al naturale, sui quali è attorcigliato un serpente; nello spazio centrale si rivive la drammatica rappresentazione del Sacrificio di Isacco. Le parti scultoree sono fuse in bronzo, così pure l'elemento decorativo della base e l'accento di finta tovaglia.

Sono parte integrante dell'arredo dell'altare anche i due candelieri e la croce stilizzata, bronzei.

Infine, nella parrocchiale di Campomolle, si può ammirare una delle migliori opere di Francesco Pavona (1692-1774): il dipinto raffigura la "*Madonna del Rosario e Santi*", bene impaginata, ma soprattutto interessante per l'inedita iconografia.

Acquisito per donazione, nel corso del restauro è emerso che originariamente il dipinto era di dimensioni minori e centinato nella parte superiore; successivamente è stato ampliato nella forma rettangolare ed integrato nella parte pittorica.

Nel brano emerge solenne la figura della Vergine, astante, con il Bambino, che si rifà a quella di Bertiole, colloquante alla devozione dei Santi Domenico e Caterina da Siena; a conferma della probabile committenza dell'opera, c'è un cane con in bocca la candela accesa e una sfera, che è il simbolo araldico dell'Ordine domenicano.

È certamente inconsueta, curiosa la presenza dell'angelo in basso a destra: una specie di "cantastorie", reggente un tabellone con la rappresentazione delle 15 scene dei misteri del Rosario.

TRENTENNI



È ancora radioso il sorriso di "ventenni" sul volto di questi giovani, ma sono i "trentenni" di Rivignano. Da dieci anni a questa parte nulla è cambiato! Importante ora è continuare così per tanti e tanti anni ... Auguri.

Franco Gover

VITA PARROCCHIALE

INAUGURATA LA CASA DELLE SUORE

Non è la prima volta che nella festa parrocchiale di san Lorenzo viene inserito un particolare momento di gioia. Ricordiamo l'inaugurazione della Casa Canonica (ricordate quanta acqua?), qualche anno dopo la benedizione della statua di San Lorenzo (bella opera di Dante Valentinis) sulla facciata della Canonica stessa a conclusione dei lavori per l'abitabilità del secondo piano.

Quest'anno abbiamo avuto l'occasione di benedire ed inaugurare i lavori nel Ricreatorio. Come ormai tutti sanno si è trattato dei lavori di risanamento ambientale della Sala Grande (eliminazione e sostituzione dell'eternit di copertura), della revisione delle aule di dottrina, con in particolare la sostituzione di interruttori e prese (per motivi di sicurezza) e con la pittura interna ed esterna (per motivi di igiene) e della capillare manutenzione straordinaria all'appartamento esistente, per adeguarlo ad una confortevole abitazione per le nostre Suore.

Il progetto, in attuazione dei suggerimenti e delle indicazioni di don Paolo, è stato elaborato dal geom. Giovanni Niemiz, (che oltre alla progettazione edile ha anche seguito l'iter autorizzativo e la direzione lavori) dello Studio Tecnico Associato geom. Gianfranco Odorico e geom. Giovanni Niemiz; i controlli degli impianti e della sicurezza in cantiere sono stati dell'ing. Nicola Del Zotto. Vi hanno lavorato molto bene, nel corso dell'inverno e della primavera, le ditte F.T.C. s.n.c. di Tonizzo Stefano e Roberto di Rivignano, per le opere edili; la ditta ITIS s.n.c. di Del Zotto P. & Gobbato M. di Varmo, per la realizzazione dell'impianto termoidraulico; la ditta C.I.E.B. s.n.c. di Bernardinis P. & C. di Rivignano, per l'impianto elettrico; la ditta Vida Andrea di Rivignano, per la fornitura e posa in opera e revisione dei serramenti esistenti; la ditta Zoccolan Ferruccio & C snc. di Rivignano, con la collaborazione del figlio e di Riccardo Bertoli, per le pitture, le pavimentazioni e le finiture.

Un ringraziamento particolare va inoltre alla ditta Senago Radiotecnica di Scantamburlo E. di Rivignano, che ha voluto donare gratuitamente un ottimo impianto di ricezione televisiva e alla ditta "Donne delle Pulizie" del Duomo, che sono intervenute in due riprese per una pulizia completa e capillare dell'intero appartamento, per renderlo presentabile all'inaugurazione e che ora è pronto ad accogliere il piccolo nucleo delle preziose Suore.

Tornando alla festa di san Lorenzo bisogna premettere che è stata pensata e voluta come una festa *diversa*: era segue a pag. 10



La cronaca della festa di San Lorenzo si apre con la Santa Messa solenne in Duomo.



Alla fine della Messa, tutti in via Dante 9 per la benedizione della Casa delle Suore, al primo piano del Ricreatorio.



Suor Chiara, Superiora del nostro piccolo gruppo di Suore Figlie della Carità di San Vincenzo, viene incaricata del "taglio del nastro". A Suor Chiara vengono anche consegnate le chiavi dell'appartamento.



Sono seguiti i discorsi ufficiali: particolarmente apprezzato il pensiero di Suor Chiara ed entusiasta quello di Riccardo Riccardi, Consigliere Regionale (nella foto), promotore della concessione del contributo per i lavori inaugurati.

VITA PARROCCHIALE

INAUGURATA LA CASA DELLE SUORE

seguito dalla pag. 9

giorno di domenica e la celebrazione della Comunità era quella delle ore 11,00. Quindi: Santa Messa alle ore 11,00, poi la benedizione ed inaugurazione dei lavori, con l'obbligatorio taglio del nastro alla presenza delle Autorità, seguita dalla visita ai locali e dal pranzo comunitario.

È stata una festa diversa all'insegna della carità e della condivisione, nella memoria di san Lorenzo, che ha distribuito tutto ai poveri, e di San Vincenzo, che della carità verso i più poveri ha fatto la bandiera della sua vita. È questo un anno carico di difficoltà economiche per tutti, per cui si era scelto di dare indicazione che chi avesse voluto avrebbe portato qualcosa da condividere con gli altri; ci sarebbe stata comunque una gustosa pastasciutta per tutti (con la collaborazione degli Alpini - ed il sugo di Vittorina, - della Pro Loco, degli Animasogni e degli altri gruppi parrocchiali).

Bene: come indicato nel Vangelo, con due pani e cinque pesci (una pastasciutta), sono stati sfamati (completamente saziati) tutti i presenti e ne sono avanzate ... dodici ceste piene!

Alla cerimonia in via Dante, presente una rappresentanza delle Suore, con suor Chiara che ha tagliato il nastro, sono intervenuti - oltre al Parroco ed alla stessa suor Chiara (con bellissime e semplici parole di ringraziamento, soprattutto a Dio) - anche il Sindaco di Rivignano Teor, avv. Mario Anzil, e, in rappresentanza della Regione, il Consigliere, già Assessore Regionale ai Lavori Pubblici, arch. Riccardo Riccardi, che ha particolarmente gradito partecipare alla nostra festa. A lui don Paolo ha attribuito in particolare, con parole di ringraziamento, la concessione del

contributo regionale che ha permesso la realizzazione dell'intervento.

Tutto bene quindi, anche perché

il Buon Dio quest'anno è stato clemente (una bella giornata agostana di sole) e ci ha voluto bene! Un grazie

anche - per la riuscita della festa - a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno contribuito.



Uno scorcio dei presenti all'inaugurazione, che poi si sono affrettati in massa a visitare il nuovo alloggio delle Suore.



È seguito il momento conviviale per tutti (che ha sostituito quest'anno la "cena comunitaria") nel cortile del Ricreatorio.



Una tavola ricchissima con quanto portato e condiviso nello spirito di San Lorenzo e di San Vincenzo: è bastato per tutti ... e ne è anche avanzato!



Instancabili: Sacerdoti e seminaristi di tutto il mondo si sono dati da fare anche a distribuire il gelato, gentilmente offerto (come ogni anno) dalla Gelateria da Laura! (Ma loro quanto ne hanno mangiato?).

VITA PARROCCHIALE

CRISTO NOSTRA SPERANZA

Fotocronaca di “Dopodimisdi 2014”

Dopodimisdi 2014: anche quest'anno è andata! Bene! Molto bene!!!

È partito con numeri da urlo: circa centotrenta bambini, ragazzi, giovani coinvolti; una cinquantina fra organizzatori, personale addetto ai vari servizi, animatori; coinvolgimento delle ditte locali in supporto per le merende; un tempo molto favorevole, in ogni senso anche in quello meteorologico: nonostante un mese di luglio ricco di piogge e temporali, nei pomeriggi di attività ci è stato permesso di invadere con attività e giochi tutti gli spazi all'aperto, a partire dal cortile del ricreatorio, al prato della Casa Canonica, agli spazi liberi attorno al

Duomo, ... con parecchie incursioni di lavoro anche all'interno della Canonica. E di questo dobbiamo ringraziare ancora una volta il Buon Dio.

E dobbiamo ringraziare assolutamente i due gruppi di supporto alla Parrocchia, organizzatori insostituibili ed animatori impareggiabili di questo “dopodimisdi”: l'Associazione “Scacciapensieri” ed il gruppo “Animasogni”.

È iniziato con l'appuntamento di presentazione e la Santa Messa d'inizio, si è concluso con la Santa Messa e la festa finale comprendente, insieme con il momento conviviale, l'animatissimo spettacolo dei vari gruppi. Due appuntamenti

perfetti, soprattutto nella partecipazione “corale” alle Celebrazioni in Duomo: “corale” sia per la massiccia partecipazione, ma anche per la presenza di un *coro misto* veramente entusiasta di cantare e di farsi sentire.

Lo svolgimento è stato quello ormai collaudato, con l'accoglienza in musica e danza, con il pensiero religioso dei nostri “don”, sempre attentamente seguito, con lo spettacolino di apertura e le varie attività di gruppo. Non sono mancate le “uscite”, a scoprire il segreto delle api di Toni Miolo, a studiare “scultura” presso il laboratorio di Dante Valentini, a provare l'emozione della scarrozzata a cavallo in Parco

Divisione Julia con Christian Bernardis e a seguire un breve percorso musicale con la Banda dello Stella.

E poi: “Varcare il capo di buona speranza” un appuntamento per genitori, il Film al chiaro di luna per bambini, gli incontri “Sulle tracce di Hoffnung in the nacht” in notturna a Teor per i ragazzi delle medie e delle superiori, il giornalino settimanale di cronaca e di informazione; sono solo alcuni degli impegni e degli appuntamenti di contorno a questo Dopodimisdi 2014. Ma lasciamo qualche scorcio di cronaca alle fotografie ...



È stato un successo anche quest'anno il “Dopodimisdi 2014”, con numeri (di partecipazione) “incredibili”. È veramente un colpo d'occhio affascinante e meraviglioso. Sono i partecipanti al Dopodimisdi 2014: si preparano alla conclusione con la Santa Messa. È una foto che “riempie”.



Una organizzazione capillare e perfetta ha distribuito in gruppi i partecipanti, riuscendo perfino a dare uno spazio di lavoro, di svago e di attività a tutti.



E la socializzazione ha dato una sana allegria ed un'ottima visione d'insieme.

VITA PARROCCHIALE

CRISTO NOSTRA SPERANZA



Il merito va all'Associazione "Scacciapensieri", che ha lavorato parecchio prima, dopo e durante, magari dietro le quinte, e ai nostri "Animasogni" molto più visibili con la loro maglietta arancione, indispensabili animatori di ogni iniziativa.



Per la festa finale hanno invaso il sagrato del Duomo...



... mentre in Duomo un nutrito gruppo si preparava a cantare con entusiasmo i canti che hanno accompagnato la Messa...



... e gli altri hanno riempito i banchi del Duomo, per un corale ringraziamento a Dio per il mese di attività e vacanza passato insieme.

4 ottobre - San Francesco, Patrono d'Italia

ISTITUITA LA FESTA DEL DONO

È del 1200 il famosissimo "Cantico delle Creature" di San Francesco, ma risale a circa seicento anni prima di Cristo un altro canto che invita tutte le creature a lodare a Dio. È un cantico bellissimo che viene di frequente inserito nella preghiera delle Lodi Mattutine, la preghiera che apre la giornata.

Siamo nella giornata (il 4 ottobre) dedicata a San Francesco, che quest'anno coincide con il "Perdon dal Rosari" di Rivignano: la festa del "per-dono" e proprio da quest'anno è stata istituita in Italia la "Festa del Dono" nel giorno di San Francesco, il Santo che ha dato tutto ai poveri, vivendo da povero, e che è già da tempo "patrono" d'Italia.

Pensavo a tutte queste coincidenze, quando ho scelto di proporre all'attenzione ed alla riflessione di

tutti questa bellissima preghiera, invitandovi a leggerla adagio e a meditarla in silenzio, possibilmente di primo mattino, quando sorge il sole.

CANTICO (Daniele 3, 57-88. 56) Ogni creatura lodi il Signore

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.
Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.
Benedite, piogge e rugiade,

il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.
Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.
Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.
Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi

e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.
Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.
Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

PROSSIMI IMPEGNI

SI RIPRENDE L'ATTIVITÀ

(anche se la parrocchia non è andata in vacanza)

SANTO ROSARIO DI OTTOBRE –

Rivignano: a partire da mercoledì 1 ottobre, mezz'ora prima (ore 18,30) dell'inizio delle liturgie serali, si reciterà in Duomo la preghiera del Santo Rosario.

ADORAZIONE EUCARISTICA –

Nell'ultimo mercoledì del mese, nella Chiesa Parrocchiale di Teor viene proposta a livello foraniale un'Ora di Adorazione Eucaristica dalle ore 20,30 alle ore 21,30. I prossimi incontri di adorazione sono previsti per mercoledì 24 settembre, 29 ottobre e 26 novembre 2014.

LITURGIE DOMENICALI SENZA SACERDOTE –

Il calendario delle "Liturgie in assenza di Presbitero", cioè celebrazioni domenicali senza Sacerdote (salvo disponibilità di Sacerdoti) è il seguente: 26 ottobre alle 9,30 a Pocenia; 9 novembre alle 9,30 a Campomolle; 16 novembre alle 9,30 a Flambruzzo; 23 novembre alle 9,30 a Driolassa; 30 novembre alle 9,30 a Pocenia; 7 dicembre alle 9,30 a Campomolle; 14 dicembre alle 9,30 a Flambruzzo.

FESTA DEI NONNI –

Il 2 ottobre è la festa degli Angeli Custodi: al loro ricordo è abbinata la "Festa dei Nonni", che sono in questo mondo moderno gli amati custodi dei loro nipotini. A Flambruzzo si celebra in modo speciale questa ricorrenza domenica 5 ottobre con la Santa Messa delle ore 10,00 seguita da un pranzo comunitario per tutti i nonni nel cortile dell'Asilo.

PERDON DAL ROSARI –

Sabato 4 ottobre, alle ore 19,00 a Rivignano è prevista la celebrazione del "Perdon dal Rosari" come da tradizione con la Santa Messa



Don Daniel con il Coro dei Giovani dopo la Celebrazione Eucaristica che ha presieduto in Duomo il 25 maggio scorso.

solenne seguita dalla processione *aux flambeaux* per le vie del paese, accompagnata dalla banda, con

la statua della Madonna; domenica 5, il **PERDON DAL ROSARI** a **Pocenia** viene celebrato alle

ore 10,30 con la celebrazione della Santa Messa solenne, seguita dalla Processione (a Torsa la Santa Messa della domenica sarà alle ore 9,30). La festa del tradizionale *Perdon dal Rosari* a Sivigliano si celebrerà domenica 12 ottobre con la Santa Messa alle ore 18,00, seguita dalla processione e a Torsa domenica 19 ottobre 2014, con la Santa Messa solenne alle ore 10,30 seguita dalla processione; qui si festeggeranno anche lustrì e ci sarà il pranzo comunitario.

Teor: Messa nella Chiesetta del Falt –

La Parrocchia di Teor celebrerà, domenica 5 ottobre 2014, alle ore 11,00, un momento comunitario con la Celebrazione Eucaristica, spostata per l'occasione nella Chiesetta del Falt seguita dal pranzo comunitario. È occasione per annunciare l'apertura dell'anno di catechismo ai bambini e ragazzi di Teor, Driolassa e Campomolle, che nell'occasione avranno anche la benedizione degli "zainetti"; in caso di cattivo tempo tutto si svolge nella Chiesa Parrocchiale.

CATECHISMO –

A Rivignano la Catechesi per la vita cristiana (Dottrina Cristiana) avrà inizio a partire dal 6 ottobre 2014, secondo il calendario settimanale e gli orari indicati negli avvisi che saranno esposti in Chiesa e nel Ricreatorio. Per gli orari di catechismo in tutte le Parrocchie fare attenzione dai primi di ottobre agli avvisi esposti nelle chiese. L'apertura dell'anno di catechismo sarà ufficializzata nelle Celebrazioni Eucaristiche prefestive di sabato 11 ottobre, alle ore 19,00 a Rivignano in Duomo, cui parteciperanno anche bambini e ragazzi di Ariis, Flambruzzo e Sivigliano; a Torsa nella Messa a conclusione dell'Oratorio di sabato 11 ottobre



Mirko Bagnarol di Torsa con la mamma Irene: è stato il miglior studente delle Olimpiadi della Fisica per la Provincia di Udine (premiato a Gorizia il 24 marzo 2014).



La preghiera del Santo Rosario ha caratterizzato le serate del mese di maggio nelle nostre Parrocchie. In primo piano i bambini e ragazzi di Campomolle nella loro chiesa.

PROSSIMI IMPEGNI

SI RIPRENDE L'ATTIVITÀ

seguito dalla pag. 13

alle ore 18,00 e a Pocenìa domenica 19 ottobre nella Messa delle ore 9,30

BATTESIMI – Il sacramento del Battesimo sarà amministrato a Torsa e Pocenìa nelle Messe della Comunità domenica 12 ottobre e a Driolassa, Campomolle, Teor e Rivignano nelle Messe della Comunità di domenica 26 ottobre. Saranno occasioni *per tutti* di rinnovare con forza e con determinazione le promesse battesimali e per festeggiare con mamma e papà con tutti i familiari i nuovi componenti delle Comunità parrocchiali. Gli incontri di preparazione, iniziati il 26 settembre, continueranno per i genitori ed i padrini nei venerdì 3 e 10 ottobre.

Teor: festa degli anziani – La Parrocchia di Teor festeggerà gli anziani domenica 12 ottobre 2014, con la Celebrazione Eucaristica, alle ore 11,00. L'incontro servirà a rinnovare l'affetto e la stima per la grande esperienza accumulata negli anni della vita ed imparare dai ricordi e dalla storia che sapranno raccontarci.

ORA SOLARE - L'ultima Domenica di ottobre, il 26, si passerà dall'ora legale all'ora solare e quindi nelle prime ore del giorno le lancette degli orologi verranno portate indietro di un'ora. **Attenzione!** Dal 26 ottobre **le celebrazioni vespertine** del sabato, della domenica e di tutti gli altri giorni feriali, cambieranno orario: **alle ore 18.00** (non alle ore 19,00).

OGNISSANTI E DEFUNTI A RIVIGNANO ... – Data la coincidenza di queste Festività con le giornate di sabato e domenica, è necessario porre particolare attenzione ai cambiamenti apportati, rispetto agli orari tradizionali degli anni precedenti. Diversi sono gli impegni per le feste "dei Santi":



A Rivignano il Battesimo di Davide Ganis. A Davide, a mamma Elisa e a papà Matteo, l'augurio di ogni bene dell'intera Comunità.

venerdì 31 ottobre, nella vigilia dei Santi, ci sarà in Duomo dalle ore 19,00 alle ore 21,00 l'Adorazione Eucaristica, con possibilità di confessioni. Sabato 1 novembre Solennità di Ognissanti: alle

Chiesa della Beata Vergine del Rosario in Cimitero; alle ore 15,00, alle ore 16,00 ed alle ore 17,30, in Cimitero recita del Santo Rosario in suffragio di tutti i nostri Fedeli Defunti. Domenica 2

soliti della domenica e cioè alle ore 8,00, 11,00 e 18,00.

... **E NELLE ALTRE PARROCCHIE** – A **Campomolle sabato 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 9,30 e benedizione delle tombe in Cimitero; **domenica 2** Messa in Chiesa per i defunti alle ore 9,30. A **Driolassa sabato 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 9,30 e preghiera del Rosario e benedizione delle tombe in Cimitero alle ore 14,30 (a Chiarmacis la benedizione delle tombe sarà alle ore 14,15); **Domenica 2** Messa in Chiesa per i defunti alle ore 9,30. A **Pocenìa sabato 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 9,30; **Domenica 2** Messa in Cimitero per i defunti alle ore 9,30, preceduta alle ore 9,00 dalla Preghiera del Santo Rosario e seguita dalla benedizione delle tombe in Cimitero. A **Torsa sabato 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 11,00; **Domenica 2** Messa in Cimitero per i defunti alle ore 11,00, preceduta alle ore 10,30 dalla Preghiera del Santo Rosario e seguita dalla benedizione delle tombe in Cimitero. A **Teor sabato 1** Messa dei Santi in Chiesa alle ore 15,00 e processione in Cimitero con benedizione delle tombe; **Domenica 2** alle ore 11,00 Messa per i defunti in Chiesa. A **Paradiso sabato 1** alle ore 14,30 benedizione delle tombe in Cimitero seguita dalla preghiera del Rosario.



La festa dei lustri di Pocenìa, con l'immane cena comunitaria...

ore 11,00, in Duomo la Messa Solenne di tutti i Santi (le altre sante Messe seguono gli orari soliti domenicali: **la messa serale a Rivignano sarà celebrata nella**

novembre la Chiesa ricorda tutti i nostri Fedeli Defunti: le Celebrazioni Eucaristiche saranno nella Chiesa della **Beata Vergine del Rosario in Cimitero** con gli orari

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI – Domenica 9 novembre, ore 11,00, ci sarà a Rivignano la celebrazione della Santa Messa per la **"Commemorazione dei Caduti"**. È il centenario dell'inizio della prima grande guerra: un'occasione particolare per ricordare tutte le migliaia, i milioni di morti che le guerre hanno procurato. Dopo la celebrazione eucaristica, ci sarà la deposizione



... e la foto ricordo.

SI RIPRENDE L'ATTIVITÀ

seguito dalla pag. 14

delle corone d'alloro in ricordo nei principali monumenti dedicati ai morti di Rivignano. Anche nelle altre Parrocchie viene celebrato questo particolare momento: a Torsa, nella Messa della Comunità alle ore 11,00; a Teor nella Messa della Comunità alle ore 11,00; a Pocenia, nella Messa delle ore 9,30.

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

– Domenica 16 novembre, ore 11,00, ci sarà a Rivignano la celebrazione della Santa Messa per la **“Festa del Ringraziamento”**: dopo la celebrazione eucaristica, ci sarà nel Parco Divisione Julia, oltre alla **benedizione dei mezzi agricoli** a cura dell'Associazione **“Par no dismenteâ”**, anche la **benedizione delle automobili**. Anche nelle altre Parrocchie viene celebrato il particolare momento del “ringraziamento” a Dio per l'anno, in origine “agricolo”, ma anche liturgico e di vita, passato; a Driolassa la festa è prevista domenica 9 novembre 2014, alle ore 9,30; a Campomolle domenica 16 (sempre alle ore 9,30); a Torsa, nella Messa della Comunità alle ore 11,00 di domenica 23 novembre 2014, festa di Cristo Re; nella stessa domenica a Teor nella Messa della Comunità alle ore 11,00, in tale occasione verrà celebrato anche il titolare della Parrocchia, San Mauro, e sarà impartita la benedizione agli autoveicoli; a Pocenia domenica 7 dicembre 2014, nella Messa delle ore 11,00, in cui sarà onorato anche il titolare della Parrocchia, San Nicolò vescovo; *per l'occasione la Messa festiva a Torsa viene anticipata alle ore 9,30.*

MEDAGLIA MIRACOLOSA – Nell'occasione della festa della “Medaglia Miracolosa” sarà ce-



Un altro ritrovo estivo dei nostri ragazzi è stato a Sigiletto, accolti da don Ottavio (vi ricordate di don Ottavio?). È stato un momento di ... preghiera, socializzazione, vacanza, gita in montagna, campeggio ... Ognuno di loro ha vissuto la propria esperienza. Troviamo anche don Manuel ed i nostri seminaristi nella processione dell'Assunta.

lebrata una santa Messa foraniale nella **Chiesetta di Sant'Anna** a Santa Marizzutta giovedì 27 novembre 2014 alle ore 19,00.

PERDON DI CHIARMACIS – La piccola Chiesetta di **Chiarmacis** è dedicata a **Sant'Andrea**: si festeggerà domenica 30 novembre, prima domenica di Avvento, giorno in cui *cade* la festa del Santo, con la Santa Messa per

quella Comunità e per la Parrocchia di Driolassa alle ore 10,00; *in quel giorno non ci sarà la Messa festiva nella Chiesa Parrocchiale di Driolassa.*

CANTO DEI VESPERI – Nell'Avvento, a partire da domenica 30 novembre, ogni domenica sera, alle ore 17,30, prima della Santa Messa serale foraniale, ci sarà il *Canto dei Vespri* in Duomo a

Rivignano.

IMMACOLATA - Lunedì 8 dicembre dopo la Santa Messa delle ore 9,30, ci sarà a **Campomolle**, dove la devozione all'Immacolata è tradizione, la processione con la statua della Vergine per le vie del Paese.

IL MESTO AUTUNNO

Torna l'autunno con le meste celebrazioni dei morti e dei caduti nelle guerre; anche allora “invasioni” di popoli, che si fronteggiano e che si aiutano. Anche oggi le “invasioni” di popoli, che arrivano dal mare o da lontano, ci pongono interrogativi: sono un “disastro” o sono una “ricchezza”. Fra i tanti fatti di cronaca negativi ci sono grandissimi esempi di altruismo, a volte con atti di coraggio e di eroismo, come il gesto del “milite cosacco” raccontato nella seguente poesia di Pia Pilutti.

IL MILITE COSACCO

L'urlo della sirena
lacerava l'aria.
Cupi rumori d'aereo
rodono il cielo.
Sotto l'arco del portone
un milite cosacco,
gli sfreccia accanto una bimba:
la palla di pezza
è rotolata sulla via.
Rudemente il braccio dell'uomo
la spinge all'interno.
Anche oggi
quel gesto
mi concilia
con l'umanità intera.

PERDON DAL ROSARI

Sabato 4 ottobre, ore 19.00

Duomo di Rivignano

SANTA MESSA SOLENNE

E PROCESSIONE AUX FLAMBEAUX



Un'altra foto di don Daniel, nel momento intenso della Consacrazione nella Messa.

GRAZIE A TUTTI!

(non solo per le offerte)

Nel ringraziare tutti coloro che contribuiscono con le loro offerte alle necessità ed alle varie attività della Parrocchia, è necessario mettere insieme anche quelli che contribuiscono con la loro attività materiale. E vogliamo ricordare per primi coloro che si occupano del Duomo, con le pulizie, con i fiori, con la sistemazione e manutenzione degli arredi, con le ma-

e famiglia 50,00; in mem. della nonna Elisa, fam. Dorigo Flavio 100,00; Tonelli Pasqua 200,00; Guarda Antonio 50,00; in occ. fun. Meneguzzi Santina in Valentinis 849,50; in occ. fun. Fabbro Severino 107,00; Gruppo "Facciamo Teatro" dell' UTE di Rivignano 200,00; in mem. def. Meret Rosa, i famigliari 100,00; N.N. 50,00; N.N. 150,00; in mem. def. Santina, i

ved. Ferro 160,00; Aurora e Lorenzo in ricordo bisnonna Olga 50,00; Fam. Gori Mario 50,00; N.N. 100,00; in occ. fun. Mondolo Gioconda ved. Comuzzi 665,50; Fratelli Ferro (Canada) in mem. Olga 67,00; in mem. def. Burato Paola, la sorella 200,00; Coro giovani 50,00.

lia (Svizzera) 30,00; P.R. 15,00; Marisa Presacco Versolato 30,00; N.N. 20,00; Fam. Fabello in mem. def. Giovanni nel 17° anniversario 30,00; Campeotto Alessandro 20,00; N.N. 50,00; N.N. 25,00.

QUARTESE

Mella Giorgio 30,00; P.R. 15,00; Fam. Fabello in mem. def. Giovanni nel 17° anniversario 50,00.

RICREATORIO

N.N. 30,00; Campeotto Maria 40,00; Gruppo Ricreativo Drin & Delaide 1.000,00.

BOLLETTINO

Mereto Adolfo (Vancouver-Canada) 100,00; Giulietti One-

BENEDIZIONE FAMIGLIE

N.N. 20,00; Fam. Domenico e Gina Del Sal 50,00.



Un traguardo è sempre un traguardo: anche i 25 anni di matrimonio di Serena e Paolo ... Coraggio, fra 25 anni festeggeremo ancora insieme i 50, con le nozze d'oro! Intanto: auguri!

nutenzioni esterne (sfalcio dell'erba e pulizie esterne); quelli che si occupano delle celebrazioni e dei riti, come i sagrestani, i cori e gli organisti (una grande ricchezza a Rivignano); e poi quelli che si occupano delle attività del catechismo, dell'uso del ricreatorio, delle attività parrocchiali e foraniali. Vorremmo ricordare e ringraziare tutti, uno per uno, ma - per non tralasciare alcuno - non facciamo nessun nome: ognuno si ritrovi personalmente in questo ringraziamento!

parenti Meneguzzi 220,00; in occ. Battesimo 50,00; in mem. def. Fabbro Severino, i figli 100,00; in occ. fun. Pestrin Pasqua ved. Bulfoni 168,00; in occ. fun. Buran Bruno 239,00; in mem. def. Pestrin Pasqua, i fratelli, cognati e nipoti 300,00; in mem. def. Pestrin Pasqua, i figli 100,00; P.R. 20,00; B.A. 100,00; N.N. 50,00; Fam. Fabello in mem. def. Giovanni nel 17° anniversario 130,00; N.N. 200,00; in occ. Battesimi del 05/07 50,00; in occ. Battesimi del 06/07 80,00; Fam. Molaro/Di Lenarda 40,00; Mauro Elsa 30,00; in occ. fun. Fam. Desfosses 50,00; in occ. fun. De Piccoli Olga

DUOMO

in mem. def. Meredo Elisa, Loretta

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Davide di Matteo e di Grigio Elisa; Milo Caterina di Umberto e di Ferlini Caterina; Dri Giona di Devid e di Torresin Tiziana; Paron Ksenia di Davide e di Miolo Stefania; Parusini Mattia di Gianlauro e di Comisso Adriana; D'Alvise Ginevra di Claudio e di Cervesato Deborah.

DEFUNTI

Meneguzzi Santina in Valentinis, nt. 21.06.1939; Fabbro Severino, nt. 17.08.1924; Pestrin Pasqua ved. Bulfoni, nt. 22.01.1922; Buran Bruno, nt. 26.10.1938; Mathieu Laure Anne ved. Desfosses, nt. 05.06.1926; De Piccoli Olga ved. Ferro, nt. 30.11.1922; Mondolo Gioconda ved. Comuzzi, nt. 13.10.1917; Tonizzo Severino, nt. 19.01.1930; Bernava Giovanna (detta Luciana) in Canciani, morta a Monza il 30.07.2014.

MATRIMONI

Cecconi Daniele e Rovere Lara; Puppis Matteo e Costa Shiny; Marangone Antonio e De Monte Jessica.

Una preghiera ed un ricordo per I NOSTRI DEFUNTI

Riposino in pace!



Buran Bruno



De Piccoli Olga



Fabbro Severino



Gregato Eugenio



Meneguzzi Santina



Mondolo Gioconda



Pestrin Pasqua



Viola Maria



Una pastasciutta rilassata, finale, conclusiva, sembra dichiarare anche la fine delle nostre intense vacanze e dare l'avvio alla routine del nuovo anno scolastico, già iniziato!